

Conferenza di Sergio Pininfarina allo IABAT di Detroit

Detroit, 28 maggio 2003 - “La tradizione del Rinascimento italiano nel moderno design industriale” è il titolo della conferenza che Sergio Pininfarina ha tenuto oggi a Detroit, presso il College for Creative Studies dello IABAT (Italian American Business and Technology Alliance).

Sempre oggi, Sergio Pininfarina è stato ospite d'onore del galà organizzato dallo IABAT, in collaborazione con il Consolato d'Italia a Detroit, presso il Detroit Institute of Arts, sede della mostra “Magnificenza. The Medici, Michelangelo and The Art of Late Renaissance Florence”.

“Il Rinascimento, la Signoria dei Medici, la produzione artistica e letteraria del Cinquecento italiano rappresentano – ha affermato Sergio Pininfarina a un folto pubblico di autorità, giornalisti e studenti – uno dei momenti più alti della civiltà occidentale. L'eccezionale stagione di creatività del Rinascimento ha influenzato la storia dell'Italia nella cultura, nel sentire della gente, nelle stesse attività industriali e nel modo di fare impresa da allora fino ai giorni nostri.

Questo spiega il successo del Made in Italy nel mondo e perché in molti dei nostri prodotti, specie quelli legati al design, l'innovazione tende ad avvicinarsi, fino quasi a coincidere, con la creatività. Spesso i prodotti italiani possono definirsi creativi piuttosto che innovativi, perché hanno i caratteri della creazione artistica. Un'importante testimonianza di questa affermazione si trova qui negli Stati Uniti, al Museo d'Arte Moderna di New York, dove nella sezione dedicata al design industriale molti dei prodotti esposti sono capolavori italiani. Tra questi, permettetemi di ricordare la Cisitalia 202 GT, la prima automobile esposta come oggetto d'arte: fu mio padre, Pinin Farina, nel 1947 il designer di questa famosa autovettura”.

“Il design italiano – ha aggiunto il Presidente del Gruppo Pininfarina – è un valore nel mondo e, riuscendo a coniugare in un unico prodotto i requisiti tecnici, funzionali ed economici con l'estetica, ha le sue fondamenta in quella straordinaria tradizione creativa che nelle botteghe rinascimentali legava insieme arte e ricerca scientifica”.